



COMUNE DI MARANO VICENTINO
Provincia di Vicenza

REGOLAMENTO
DEL servizio
di
protezione civile

Approvato con deliberazione di Consiglio Comunale N° 41 del 15.06.2005.

ART. 1 FINALITA'

Il Comune di MARANO assume le iniziative per il conseguimento delle finalità di protezione civile verso i cittadini, volte in particolare modo alla tutela della salute e all'incolumità della popolazione, alla salvaguardia dell'ambiente, nonché dei beni pubblici e privati, alla pianificazione degli interventi di soccorso in caso di eventi calamitosi sia naturali che connessi all'attività dell'uomo.

ART. 2 OBIETTIVI COMUNALI IN MATERIA DI PROTEZIONE CIVILE

Il Comune di MARANO, in osservanza ed attuazione delle vigenti normative statali e regionali:

- a) definisce ambiti e modalità di programmazione ed intervento finalizzati al perseguimento degli obiettivi di cui all'art. 1;
- b) istituisce il servizio comunale di protezione civile, garantendone il massimo coordinamento operativo con gli altri organismi e istituzioni competenti in materia, nel rispetto delle reciproche attribuzioni;
- c) promuove lo sviluppo e la formazione di una moderna coscienza di protezione civile anche attraverso l'attuazione di programmi educativi ed informativi a carattere divulgativo;
- d) favorisce e coordina lo sviluppo di specifiche forme di volontariato quale espressione di partecipazione, solidarietà e pluralismo, a supporto delle iniziative e delle attività locali in materia.

ART. 3 ATTIVITA' COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE. DEFINIZIONI.

L'attività di protezione civile svolta dal comune di Marano Vicentino si distingue in attività ordinaria e straordinaria.

- a) Per attività ordinaria si intende quel complesso di iniziative di tipo organizzativo, pianificatorio, gestionale ed informativo che prescinde dall'effettivo realizzarsi dell'emergenza a seguito di un evento calamitoso.
- b) Per attività straordinaria si intende quel complesso di interventi anche operativi che è necessario approntare e porre in essere al verificarsi di una emergenza.

ART. 4 STRUTTURA COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE.

a. COMPOSIZIONE.

La struttura comunale di protezione civile, nel rispetto di quanto previsto dai piani comunali, provinciali, regionali e nazionali di protezione civile, provvede all'attuazione delle attività di protezione civile attraverso una struttura comunale permanente composta da:

- a) il Sindaco;
- b) il Responsabile Operativo Comunale (R.O.C.);
- c) I responsabili delle Funzioni di supporto di cui all'allegato "A" individuate con apposito decreto Sindacale.
- d) il Comitato comunale di protezione civile;
- e) l'ufficio comunale di protezione civile;
- f) i gruppi di volontariato e di protezione civile convenzionati con il Comune.
- g) i dipendenti comunali.

Le attività sopra descritte possono essere promosse e realizzate anche mediante forme associative e di cooperazione fra Enti locali previste dal D. Lgs. n. 267/2000 e successive modificazioni ed integrazioni.

In particolare dette attività di protezione civile potranno essere svolte attraverso accordi o da apposite convenzioni tra gli Enti interessati contenenti le modalità di attuazione, le forme di consultazione, i rapporti finanziari ed i reciproci obblighi e garanzie. Tali forme di cooperazione possono essere altresì realizzate con organizzazioni di volontariato presenti nel territorio e che abbiano acquisito una specifica competenza in materia di protezione civile.

b. FUNZIONI.

La struttura comunale di protezione civile utilizza le risorse umane e materiali disponibili nel territorio comunale per lo svolgimento delle attività di previsione, prevenzione, soccorso e superamento dell'emergenza.

In particolare esso provvede ad attuare le sotto elencate attività e/o interventi di protezione civile:

- a) la predisposizione e l'aggiornamento del piano comunale di protezione civile in armonia con piani nazionali, regionali e provinciali;
- b) l'elaborazione di piani di intervento per il soccorso alla popolazione e per il rapido ripristino dei servizi pubblici;
- c) l'approntamento di un centro operativo comunale, da attivare durante le emergenze, dotato di adeguati sistemi informativi e apparati di telecomunicazioni;
- d) l'acquisizione di attrezzature, mezzi e materiali di soccorso e di assistenza finalizzate alla logistica e al pronto intervento in fase di emergenza;
- e) l'adozione di tutti i provvedimenti amministrativi per l'approntamento delle risorse per far fronte all'emergenza e assicurare i primi soccorsi in caso di eventi calamitosi in ambito comunale;
- f) l'utilizzo del volontariato di protezione civile a livello comunale, sulla base degli indirizzi nazionali e regionali o di specifici accordi tra Enti;
- g) la formazione di una moderna coscienza della protezione civile attraverso la promozione di programmi ed interventi educativi rivolti alla popolazione scolastica;
- h) l'avvio di una efficace attività di formazione e addestramento per i volontari e i dipendenti comunali con riferimento particolare a quelli che prestano la loro opera nell'ambito del servizio comunale di protezione civile.

Le suddette attività e/o interventi di protezione civile si svolgono in ambito comunale secondo le modalità stabilite dal presente regolamento nel rispetto delle direttive degli Organi competenti in materia di protezione civile.

ART. 5 ATTRIBUZIONI

1) Il Sindaco

- b) il Sindaco è autorità comunale di protezione civile. Attraverso decreto sindacale nomina i responsabili delle funzioni di supporto. Nell'immediata emergenza assume la direzione ed il coordinamento dei servizi di assistenza e soccorso, provvedendo agli interventi necessari e tenendo i collegamenti con gli Enti preposti.
- c) nell'esercizio delle sue funzioni e prerogative, il Sindaco si avvale della struttura comunale di protezione civile;
- d) per meglio assolvere detti compiti, il Sindaco può conferire specifica delega per la protezione civile ad un Assessore.

2) Il Responsabile Operativo Comunale (R.O.C.)

- a) al vertice del servizio comunale di protezione civile è posto il Responsabile Operativo Comunale;
- b) il R.O.C. è nominato con atto formale dal Sindaco;

c) il Responsabile Operativo Comunale:

- ◆ sovrintende all'attività ordinaria di protezione civile.
- ◆ coordina il servizio comunale di protezione civile.
- ◆ rappresenta il primo ed immediato referente nella gestione complessiva dell'attività straordinaria collaborando con il Sindaco o l'Assessore delegato nella pianificazione ed attuazione degli interventi ritenuti necessari a fronteggiare l'emergenza.
- ◆ propone, compatibilmente alle provviste finanziarie stanziare in bilancio, l'adozione di soluzioni strumentali e tecnologiche per garantire una maggiore efficacia del servizio.
- ◆ nelle emergenze coordina le attività del Centro Operativo Comunale.

3) L'ufficio comunale di protezione civile

E' istituito l'ufficio comunale di protezione civile quale struttura organizzativa cui sono attribuiti i servizi ordinari e di emergenza di competenza comunale.

Detto ufficio cura tutti gli adempimenti necessari per assicurare un corretto funzionamento dei servizi di protezione civile, nel puntuale rispetto delle disposizioni legislative e regolamentari vigenti in materia.

L'ufficio è dotato di mezzi e di attrezzature idonee per la costituzione di una banca dati. A tal fine tutti gli uffici comunali sono tenuti a fornire tempestivamente i dati richiesti, ed ogni ulteriore collaborazione che si rendesse necessaria per fronteggiare l'emergenza o il rischio emergente.

Nei casi di emergenza il R.O.C. dovrà assicurare il funzionamento dell'ufficio in via permanente, attraverso il responsabile dell'ufficio comunale di protezione civile, anche mediante la turnazione degli addetti, garantendo l'espletamento della necessaria attività amministrativa e di supporto organizzativo per fronteggiare l'emergenza. Dovrà inoltre curare i rapporti con le organizzazioni di volontariato presenti nel territorio comunale secondo le direttive degli organi competenti.

4) Il comitato comunale di protezione civile

Il comitato comunale di protezione civile sovrintende e coordina i servizi e le attività di protezione civile, nell'ambito delle competenze assegnate al Comune dalla normativa vigente.

In particolare ad esso sono attribuiti i seguenti compiti:

- a) sovrintende al puntuale rispetto delle norme contenute nel presente Regolamento;
- b) sovrintende all'acquisizione dei dati e informazioni per la formazione e/o aggiornamento del piano comunale di protezione civile ed alla predisposizione della mappa di rischio;
- c) sovrintende alla formazione degli elenchi e/o inventari delle risorse disponibili, nonché al loro aggiornamento;
- d) sovrintende alla gestione dell'ufficio di protezione civile;
- e) promuove ed incentiva le iniziative idonee alla formazione di una moderna coscienza di protezione civile, specialmente nei riguardi degli alunni della scuola dell'obbligo;
- f) elabora le formule per allertare la popolazione nelle situazioni di emergenza o di rischio emergente, nel rispetto delle disposizioni emanate dagli altri organi di protezione civile;
- g) attiva i primi soccorsi alla popolazione e gli interventi necessari a fronteggiare l'emergenza;

5) Il volontariato

Le organizzazioni di volontariato di protezione civile sono parte integrante del servizio comunale di protezione civile, e il loro impiego è regolamentato dalle rispettive convenzioni stipulate con l'amministrazione comunale.

ART.6 COSTITUZIONE DEL COMITATO COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE

E' istituito il comitato comunale di protezione civile, che si compone come segue:

- a) dal Sindaco o Assessore delegato, che lo presiede;
- b) dal Responsabile Operativo Comunale R.O.C.;
- c) dal Responsabile dell'ufficio comunale di protezione civile;
- d) dal Comandante della polizia municipale;
- e) dal Dirigente o Responsabile dei servizi tecnici;
- f) dai Coordinatori dei gruppi di volontariato di protezione civile convenzionati con il Comune;

I membri del comitato, in caso di assenza o impedimento, sono sostituiti da chi ne esercita le funzioni vicarie.

Le riunioni del comitato hanno luogo nella Sede Municipale o in altra sede che sarà indicata negli avvisi di convocazione almeno due volte l'anno.

Il Sindaco può, di volta in volta, convocare nella seduta del comitato esperti o rappresentanti di enti o organizzazioni che abbiano una specifica competenza (Comandante della locale stazione dei Carabinieri).

Qualora la struttura organizzativa del comune non disponga di tutte le figure sopra indicate alcuni incarichi potranno essere assegnati dal Sindaco ad un unico funzionario.

ART.7 CENTRO OPERATIVO COMUNALE (C.O.C.) SEDE

La sede del **Centro Operativo Comunale** è individuata presso la sede del Comune di MARANO in via Piazza Silva 27 o in altra sede secondo le valutazioni di opportunità del Sindaco.

ART.8 IL PIANO COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE

- a) Il Comune di MARANO assume il Piano Comunale di Protezione Civile quale strumento di attuazione degli indirizzi di programma e previsione in materia di protezione civile.
- b) Il Piano Comunale è predisposto dall'Amministrazione Comunale sulla base delle analisi dei rischi del territorio, delle informazioni e dei dati previsionali utilizzati nell'ambito della pianificazione statale e regionale, ed in conformità al Piano Provinciale di Protezione Civile.
- c) Il Piano Comunale di Protezione Civile, nonché gli eventuali successivi aggiornamenti, è approvato dal Consiglio Comunale per poi essere inviato all'Amministrazione Provinciale di Vicenza per la verifica di compatibilità.
- d) Il Piano Comunale di Protezione Civile definisce omogenee procedure e metodologie di intervento, garantendo in particolare il massimo coordinamento tra le strutture ed i soggetti interessati.

ART.9 COORDINAMENTO CON ALTRI COMUNI.

Il Comune di Marano assieme ai comuni di Malo e Villaverla promuove:

- Il coordinamento e la condivisione tra i tre comuni delle risorse da utilizzare nelle emergenze di protezione civile (materiali, risorse umane, gruppi di volontariato).
- Attività di formazione per tecnici e volontari;
- Attività di prevenzione.
- Coordinamento tra i piani di Protezione Civile;

FUNZIONI DI SUPPORTO. Attività ordinaria e straordinaria: individuazione compiti e responsabili

ATTIVITA' ORDINARIA

I compiti descritti vengono svolti dal personale indicato nell'ambito della normale attività amministrativa.

Funzione Responsabile	Compiti	Responsabile
1) Tecnica Responsabile Area Tecnica	<p>Aggiornamento piano comunale protezione civile e relative banche dati.</p> <ul style="list-style-type: none"> • scenari di rischio • banca dati "risorse" comprendente personale, mezzi e attrezzature (comune, ditte convenzionate, volontari) • banca dati "aree ed edifici" per l'emergenza <p>Verifica disponibilità arredi ed efficienza attrezzature per attivazione COC Mantenimento contatti con Organizzazioni di volontariato di protezione civile Organizzazione di esercitazioni periodiche per posti di comando e miste</p>	Responsabile Ufficio Protezione Civile
	Organizzazione, formazione e verifica preparazione della squadra comunale di protezione civile	Responsabile personale esterno
2) Assistenza Responsabile settore	<p>Aggiornamento banca dati "non autosufficienti" (fonti: ULSS, cooperative sociali, associazioni di volontariato)</p> <p>Mantenimento contatti con personale ULSS per individuazione e soluzione problemi sociali, sanitari, igienici, veterinari</p> <p>Aggiornamento disponibilità strutture di accoglienza, mezzi e personale per l'assistenza.</p>	Assistente sociale
	Aggiornamento riferimenti telefonici scuole. Verifica necessità di assistenza particolari (alunni non autosufficienti)	Personale Ufficio scuole
	Aggiornamento banca dati "residenti"	Resp. Anagrafe
3) Segreteria Responsabile Segreteria	<p>Predisposizione servizio per informazione alla popolazione: modalità, contenuti, canali di comunicazione: avvisi, radio locali.</p> <p>Predisposizione sistema unico segnalazioni</p> <p>Predisposizione provvedimenti amministrativi rapporti giornalieri, modulistica per emergenza e post-emergenza</p>	Responsabile URP
4) Viabilità Comandante Vigili Urbani	<p>Individuazione nodi e viabilità alternative.</p> <p>Definizione necessità operative (personale, segnaletiche, transenne).</p> <p>Predisposizione testi ordinanze chiusura viabilità.</p> <p>Suddivisione compiti con Carabinieri e Polizia.</p>	Vigili urbani

Attività straordinaria (emergenza)

I compiti descritti vengono svolti dal personale indicato in caso di situazioni di emergenza che richiedono un'attività straordinaria da parte dell'amministrazione comunale.

In generale l'attività straordinaria inizia con l'attivazione del Centro Operativo Comunale, da parte del Sindaco.

Funzione <i>Componenti</i>	Compiti	Responsabile
1) Tecnica <i>Responsabile area tecnica</i>	<ul style="list-style-type: none">• pianificazione interventi di soccorso• censimento danni a persone, edifici, infrastrutture;• ripristino viabilità;• ripristino funzionalità servizi essenziali;• interpretazione dati monitoraggio• coordinamento delle strutture operative (Vigili del fuoco, volontariato)	Tecnico comunale
2) Assistenza Responsabile settore	<ul style="list-style-type: none">• gestione problematiche sociali, sanitarie, veterinarie;• ripristino servizio scolastico;• organizzazione servizi di assistenza e centri di raccolta popolazione	Assistente sociale
3) Segreteria Responsabile segreteria	<ul style="list-style-type: none">• raccolta segnalazioni• supporto amministrativo alle funzioni operanti nel COC• gestione rapporti con mass-media• garantire i collegamenti tra il centro operativo e le aree di intervento.• Mantenere i contatti con gli Enti sovraordinati (Prefettura e Regione)	Responsabile URP Personale segreteria
4) Viabilità <i>Comandante vigili urbani</i>	<ul style="list-style-type: none">• Predisposizione viabilità alternativa• Ausilio alle squadre di soccorso• Attivazione cancelli e perimetrazione zone interessate• Mantenimento ordine pubblico	Vigili urbani